

IL CARDINALE CARLO MARIA MARTINI  
ARCIVESCOVO DI MILANO

POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE A MILANO

4 marzo 2000

Milano, Centro S. Antonio

Desidero esprimere un cordiale saluto a quanti partecipano al Convegno in occasione del decimo compleanno del Centro S. Antonio.


Il Convento omonimo è sempre stato, per i poveri della nostra città, un punto di riferimento, un luogo ricco di opere per tutti coloro che bussavano alla porta alla ricerca di aiuto: basta pensare allo "sportello della Provvidenza", alla "Mensa per i poveri", al "Guardaroba".

L'attività che attorno al Convento S. Antonio è venuta via via sviluppandosi ha saputo dare testimonianza di una carità operosa e intelligente, vigile e creativa, capace di cogliere la globalità dei bisogni delle persone e di promuoverne la dignità, attenta all'evolversi della situazione sociale per offrire sempre risposte pronte ed efficaci.

È così che, di fronte all'intrecciarsi drammatico di vecchie e nuove povertà, ha preso avvio, dieci anni fa, il Centro S. Antonio. In questo modo il carisma francescano ha donato a Milano un'esperienza che è segno profetico di impegno per gli ultimi, raggio di speranza per molti fratelli che soffrono e insieme provocazione alla responsabilità della società tutta perché di tali sofferenze sappia farsi carico.

Auspico che, per la grazia dell'Anno giubilare, in cui siamo invitati a un cammino di conversione nella direzione della prossimità, il Centro costituisca per tutti un luminoso esempio di dedizione gratuita e di fraternità vissuta.

Buon lavoro ai convegnisti, con la mia benedizione.



+ Carlo Maria Cardinale Martini  
Arcivescovo di Milano